



REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2021



Report settimanale del 27 Marzo 2021

La Primavera è finalmente arrivata su di noi; le giornate sono diventate tiepide e le femmine dei Germani reali hanno portato allo scoperto le prime loro nidiate. Nei campi, che vengono arati in vista della prossima stagione agricola, i trattori al lavoro vengono seguiti da stuoli di Aironi guardabuoi.

La migrazione dei rapaci ha visto passare sopra le nostre teste il Pellegrino e l'Astore, oltre alle numerose Poiane.

Il gruppo delle tre Gru e una Volpoca hanno prolungato la loro sosta iniziata già dalla settimana precedente; le prime vanno e vengono e la loro presenza sono solo intermittenti, invece la Volpoca è risolutamente legata alla sua piccola zona di palude e non si muove da lì.

Il numero dei Cavalieri d'Italia aumenta quasi ogni giorno ed ora se ne contano venticinque. Il Piro-piro culbianco sembra aver superato il momento di punta del suo passo migratorio e ha cominciato a calare nei numeri, mentre il Piro-piro boschereccio non si è ancora fatto vedere e questo costituisce un ritardo notevole sui suoi tempi abituali.

Due nuove presenze si sono aggiunte agli uccelli acquatici durante la settimana: la prima Pantana dell'anno e un maschio di Fistione turco, coloratissima e rara anatra che alla Cassinazza era comparsa ben poche altre volte in passato.



Report settimanale del 03 Aprile 2021

Questo inizio di primavera sta davvero esagerando: le temperature questa settimana sono diventate assurdamente estive.

Nel giro di pochi giorni sono rapidamente diminuiti fino a sparire il Lucherino, il Regolo, la Cesena e il Tordo bottaccio; i Fringuelli sono partiti quasi tutti e lo stesso hanno fatto le Alzavole.

I Cavalieri d'Italia, che sono quasi un simbolo per la Cassinazza, sono ora più di cinquanta, mentre le Marzaiole - che con quel nome dovrebbero essere il simbolo del periodo - non sono più di cinque o sei. Nuovi migratori hanno fatto la loro prima comparsa per l'anno: la Nitticora, il Piro-piro boschereccio, il Piro-piro piccolo, la Sterna comune, l'Usignolo, l'Airone rosso. E' ricomparso anche il Tarabuso, che non si era più visto da quando la nevicata negli ultimi giorni del 2020 aveva spianato il canneto; speriamo che sia ritornato per restare a nidificare. Le rarità che erano presenti - la Volpoca, il Fistione turco e le tre Gru - hanno ripreso la loro strada dopo una sosta più o meno lunga alla Cassinazza. A sostituirle degnamente è arrivato un Mignattaio.

Sono apparse le prime libellule; *Ishnura elegans* precoce come al solito, ma davvero sorprendente è stato trovare *Gomphus vulgatissimus*, che di solito compare in giugno.

Nei pomeriggi assolati volano sei o sette specie di farfalle; più di tutte attirano l'attenzione le Aurora (*Anthocharis cardamines*) che si aggirano attorno alle macchie della loro pianta nutrice *Alliaria petiolata*. Un maschio di Aurora, dalle ali incrostate d'oro, è forse lo spettacolo più bello di questi giorni di primavera. Auguro a tutti voi una Pasqua serena.



Report settimanale del 10 Aprile 2021

Quest'anno ancora non vi ho aggiornato circa la nidificazione delle Cicogne. Solo tre dei quattro nidi delle stagioni passate sono adesso occupati; il quarto nido – quello situato proprio alla Cassinazza e che già l'anno scorso era stato misteriosamente abbandonato durante la cova – è rimasto vuoto. Un individuo singolo si è presentato e a lungo ha provato a richiamare un partner, ma senza successo.

Durante la settimana che si è appena chiusa se ne è partito del tutto lo Scricciolo e sono apparsi per la prima volta il Rondone, la Cutrettola e il Cannareccione; tra i passeriformi, le specie che appaiono più numerose sono la Capinera e il Lù grosso.

Il Tuffetto è tornato e ha ripreso possesso del suo territorio; anche una coppia di Nibbio bruno da alcuni giorni richiama a gran voce, forse troveranno alla Cassinazza un posto adatto per nidificare.

La migrazione dei limicoli avviene soprattutto di notte; se il tempo è calmo e sereno, può accadere che la sera le zone umide siano letteralmente punteggiate di trampolieri e la mattina seguente sia tutto vuoto. E anche il viceversa. Il numero dei Cavalieri d'Italia ha toccato il massimo di più di cento individui, per poi iniziare a calare; il calo del Piro-piro culbianco è più che compensato dall'arrivo di dozzine di Piro-piro boschereccio, circa dieci ciascuno del Corriere piccolo, del Combattente e del Totano moro, cui si aggiungono Beccaccini e Pavoncelle.



Le Pantane sono poco più di venti, ma si fanno molto notare con i loro richiami.



REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2021



Report settimanale del 17 Aprile 2021

La migrazione dei limicoli è entrata nel suo momento migliore. I numeri per ciascuna specie vanno su e giù di giorno in giorno; il più numeroso, con circa un centinaio di individui, è il Piro-piro boschereccio, di poco meno abbondante è il Cavaliere d'Italia, e poi via via il Combattente, il Beccaccino, la Pantana, il Piro-piro culbianco, il Totano moro e da ultimo il Corriere piccolo. Alcuni, come le Pantane, stanno sostando alla Cassinazza ormai da giorni, altri arrivano e ripartono presto. Primatisti della sosta breve sono quei Totani mori che già hanno il piumaggio riproduttivo, colore del nerofumo. Sentono l'urgenza di raggiungere i territori di riproduzione: oggi ci sono, domani non li trovi già più.

Le anatre rimaste sono sempre meno: prima i Germani reali si sono dispersi, poi le Alzavole sono partite tutte, mentre la migrazione ci ha portato non più di 15 Marzaiole.

In alcuni momenti il cielo è stato dominato da folti stormi di Balestrucci e Rondini, in mezzo ai quali è apparso il primo Rondone maggiore di quest'anno. A terra ancora molte Capinere e Lui grossi, qualche Cutrettola e finalmente il primo influsso dei migratori trans-sahariani, quelli che coprono il tragitto più lungo: il Forapaglie, la Bigiarella e il Lui verde.

I Cavalieri d'Italia sono alla Cassinazza da ormai tre settimane, ma ancora non danno nessun segno di avere intenzione di nidificare; il tempo dovrebbe essere giunto, anche se in effetti, le temperature rimangono basse (a parte l'eccezione di qualche giornata troppo calda); peraltro, anche altre specie che nidificano con noi – ad esempio la Rondine e la Sterna comune – sembra stiano temporeggiando, in attesa del momento migliore.





REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2021



Report settimanale del 24 Aprile 2021

Il canto degli Usignoli – anche finora non sono molti – unito al richiamo dei Cuculi e del primo Rigogolo, appena giunto fino a noi, danno un deciso colore estivo al sottofondo sonoro di questi giorni. Se a questi aggiungete le grida del Lodolaio, anche lui arrivato da poco, l'impressione di essere già in estate è completa. Chi al contrario se ne è andato è il Pettiroso; negli ultimi giorni non se ne è più visto né sentito neppure uno.

Dopo più di un mese di cova, nei tre nidi delle Cicogne bianche le nascite sono già avvenute; dal basso i piccoli non sono ancora visibili ma il comportamento dei genitori non lascia dubbi.

Le Sterne sono tornate ad occupare la piccola colonia della Cassinazza e già diverse coppie hanno preso possesso delle isole artificiali dove tra poco deporranno le loro uova.

Nelle zone umide il protagonista di questi giorni è il Combattente, il cui numero è aumentato di giorno in giorno fino a raggiungere oggi i 250 individui. Tutti quanti ancora mostrano lo spento piumaggio invernale. Un solo maschio splendeva nella livrea riproduttiva completa, nel suo caso formata dal corpo color castano e il collare di un nero profondo; peccato che la sua sosta alla Cassinazza sia durata solo una mattina.





REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2021



Report settimanale del 01 Maggio 2021

Ammetto di non essermi applicato con impegno. Per le tante necessità della vita e anche per colpa delle giornate di pioggia, le mie osservazioni questa settimana sono state meno che costanti. Questo non mi ha però impedito di annotare i tanti nuovi arrivi della stagione: la Balia nera, il Pigliamosche, il Lui bianco, il Topino, il Gruccione, la Tortora, la Sgarza ciuffetto, il Tarabusino.

I Cavalieri d'Italia – purtroppo – anche per quest'anno non paiono interessati a nidificare alla Cassinazza; il numero di individui presenti sta calando di settimana in settimana – dopo che all'inizio del mese aveva superato il centinaio – e quelli che sono ancora presenti a quest'ora avrebbero ormai dovuto deporre le uova. Invece niente: non si vedono corteggiamenti o accoppiamenti e tantomeno costruzione di nidi. Per noi rimane inspiegabile questo ostinato rifiuto della Cassinazza, che non è mutata in nulla rispetto agli anni quando la colonia qui prosperava, con decine di nidi.

La colonia delle Sterne sembra invece ben avviata: sono sopraggiunti nuovi individui e ci sono una decina di coppie che si disputano i territori, i maschi corteggiano le femmine offrendo loro un pesciolino, si accoppiano e forse già sono state deposte le prime uova.

La Garzetta ci accompagna tutto l'anno ed è una di quelle specie abituali, cui non si presta molta attenzione; in questo periodo dell'anno il suo piumaggio sviluppa penne ornamentali lunghe e morbidissime, che la rendono davvero spettacolare.



Report settimanale del 08 Maggio 2021

Nella prima settimana di maggio la migrazione degli uccelli acquatici è giunta al termine. Sono ripartiti gli ultimi Mestoloni e le Marzaiole; solo una breve sosta l'hanno fatta una coppia di Moretta, una di Volpoca e una di Canapiglia, tutte quante viaggiatori frettolosi. Lo stesso è accaduto per i limicoli: ultime a lasciare la scena sono le Pantane, specie che questa primavera è risultata molto più numerosa del solito.

Qualche sorpresa ci hanno riservato i passeriformi, con ancora diversi individui di Lui bianco e almeno due di Forapaglie macchiettato, invisibili ma perfettamente riconoscibili dal canto particolarissimo. E dall'interno del canneto giunge anche il canto della Cannaiola e della Cannaiola verdognola, arrivate in contemporanea. Si è fatto vedere anche il primo Falco pecchiaiolo della stagione.

Da qualche tempo la Cassinazza ha un nuovo ospite alato: il Parrocchetto dal collare è diventato una osservazione quotidiana; spesso li si vede inseguiti e scacciati dagli Storni: è probabile che i pappagalli vadano cercando cavità dove nidificare e che gli Storni, già padroni di casa, non gradiscano la loro intrusione.



Quasi ogni giorno sono passati, alti nel cielo, moltissimi Gruccioni; pochi di loro sostano alla Cassinazza e sempre si posano sulle cime più alte degli alberi. Finora, non erano ancora mai stati protagonisti della foto del giorno.



REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2021



Report settimanale del 15 Maggio 2021

Se si esclude qualche inevitabile ritardatario – un Luì bianco, un Luì piccolo, due o tre Marzaiole, qualche Pantana – la migrazione di primavera è giunta al termine. Ora compaiono sempre più giovani delle nuove nidiate, da poco involati; in particolare sono numerosi quelli degli Storni. Un ciclo annuale si è concluso.

La vegetazione si è rapidamente sviluppata ed è diventata un muro impenetrabile di foglie; solo i canti rivelano ciò che vi si cela: Rigogolo, Cuculo, Capinera, Usignolo di fiume, Fringuello, i Merli che cantano a gran voce e il debole richiamo del Pigliamosche.

Cannaiola, Cannaiola verdognola e Cannareccione sono tornati nel canneto, che si sta riprendendo dai danni dell'inverno.

Nella colonia delle Sterne ci sono per ora cinque nidi con uova: tre hanno la covata già completa, formata da tre uova; negli altri due è presente solo il primo uovo.

I frequenti temporali hanno portato grandi voli di Rondini a cacciare insetti sul pelo dell'acqua. Una coppia sta preparando il suo nido sopra la porta di casa; ogni mattina all'alba il maschio canta per affascinare la sua compagna. Una tattica che, a quanto pare, funziona bene.





REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2021



Report settimanale del 22 Maggio 2021

Ora che la migrazione di primavera è terminata e il mondo degli uccelli vive il periodo più delicato – quello della riproduzione, durante il quale ogni individuo ha interesse ad essere il più elusivo possibile – l'attenzione delle nostre osservazioni si sposta sugli insetti. La segnalazione più importante di questa settimana è il ritrovamento della farfalla *Satyrium pruni*, una specie molto rara, piccola e per nulla appariscente, dal periodo di volo breve, che si muove pochissimo e in genere non esce dalla chioma del suo albero. Quindi non è facile da individuare e, per trovarla, bisogna sapere esattamente qual è il “suo albero”. La sua rarità ne fa una specie protetta e degna di studio e alla Cassinazza è iniziato in questi giorni un progetto di tesi di laurea da parte di uno studente universitario.

Per gli uccelli, come ho detto, è il momento dei nidi e una nidificazione importante per la Cassinazza è quella della Sterna comune. La nostra piccola colonia quest'anno sembra in piena salute: al momento ci sono già 8 nidi con uova e almeno altri due dove mi aspetto che le uova verranno deposte a breve. Tutti i nidi sono adeguatamente protetti da qualsiasi tentativo di predazione. Nelle prossime settimane vi terrò informati.

Dall'inizio di Aprile, alla Cassinazza è presente una coppia di Nibbio bruno; li si vede spesso insieme, gridano per affermare il loro territorio e non mi meraviglierei di trovare il loro nido, ben nascosto nella chioma di un albero.



Report settimanale del 29 Maggio 2021

Il clima è virato rapidamente verso toni più estivi. Le farfalle, che fino a una settimana fa erano davvero scarse, sono diventate abbondanti; quasi tutte di una sola specie, la Vanessa Io (*Aglais io*). Hanno fatto la loro comparsa in massa, sono centinaia e sono ovunque; un solo cespuglio di Ligustro in fiore ne può ospitare decine.

In uno dei nidi della colonia delle Sterne sono nati i pulcini; il primo uovo era stato deposto il 4 maggio e la schiusa è avvenuta il giorno 27. Nel frattempo ci sono ancora coppie che stanno deponendo ora le loro uova. Rispetto all'anno scorso, quando la prima deposizione delle uova era stata rapinata dalle Cornacchie – a causa del lock-down non si era potuto intervenire per proteggerle – la schiusa delle uova sta ora avvenendo con circa un mese di anticipo.



La Volpe ha trovato un ricco bottino: se ne sta ritornando verso la tana – dove di sicuro ha i suoi cuccioli da nutrire – trasportando una intera zampa di Capriolo. Poco probabile che lo abbia ucciso lei stessa; è più facile che il Capriolo sia morto di un incidente o in maniera naturale. O magari è stato abbattuto da qualcosa di molto più grosso?

Report settimanale del 05 Giugno 2021

Siamo solo all'inizio di Giugno, la migrazione di primavera si è appena conclusa e già c'è chi sta ritornando indietro: sono ricomparsi alcuni individui di Piro-piro culbianco. Gli ultimi di questa specie erano transitati alla fine di Aprile; questi che tornano così presto di certo non sono riusciti a riprodursi, o perché non sono stati in grado di completare il viaggio verso il Nord – per malattia o debolezza – oppure, più semplicemente, non hanno trovato un partner.

Alla Cassinazza, in questi giorni abbiamo due nuovi ospiti nidificanti, uno certo e l'altro per ora solo probabile. Il primo è il Parrocchetto dal collare, specie introdotta di origine tropicale, che ha riempito le due città di Milano e Pavia e si sta diffondendo ora nelle campagne. Una coppia ha preso possesso di una vecchia cavità scavata dal Picchio verde e mi domando come facciano a stringere lì dentro la loro lunga coda.

Sono invece due le coppie di Gruccione che da settimane frequentano un'area lungo il confine della Cassinazza; credo che abbiano trovato dove scavare la loro tana da qualche

parte lungo la sponda di un fosso, ma ancora non sono riuscito a localizzarla.

Nelle ultime due settimane, molte volte si sono fatti notare i Falchi pecchiaioli; solo oggi sono poi comparsi tre Mignattini, specie tutt'altro che regolare alla Cassinazza.



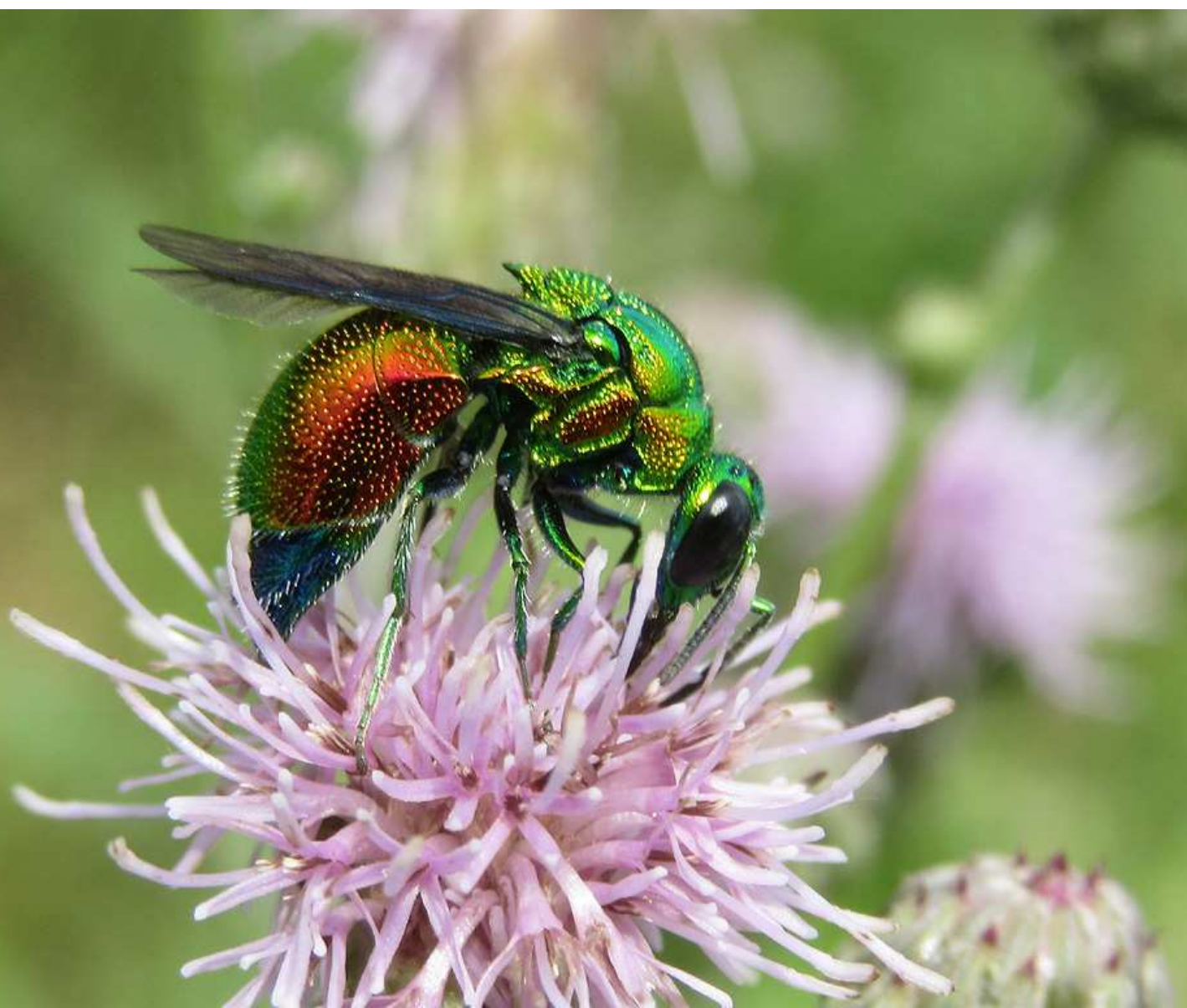
Report settimanale del 12 Giugno 2021

Una mattina, nelle primissime ore del giorno, ci si accorge che è avvenuto un cambiamento improvviso: gli Usignoli hanno cessato di cantare. Quello che prima era un coro clamoroso, ora è ridotto a poche voci singole, e nemmeno tanto di frequente.

E non si tratta solo degli Usignoli. In questo periodo dell'anno, nel quale le giornate sono interminabili, il mondo degli uccelli comincia ad offrire nulla più che lunghe ore di quiete sonnacchiosa.

La colonia delle Sterne riesce a svegliare l'interesse, non solo perché proprio in questi giorni si sta schiudendo la gran parte delle uova. Evidentemente la presenza delle Sterne comuni attira alla Cassinazza anche altre specie di sternidi. La settimana scorsa erano stati alcuni Mignattini; in questi giorni è stata la volta di due Mignattini piombati. Una specie molto infrequente alla Cassinazza, che negli ultimi venti anni avevamo incontrato in non più di dieci occasioni.

Insetti e fiori, il cui sviluppo quest'anno è stato tanto ritardato da una primavera fredda, cominciano invece a richiamare l'attenzione. I fiori del *Cirsium arvense* attirano irresistibilmente farfalle, api e bombi. Anche qualche piccola vespa della famiglia dei crisidi, coloratissimi e iridescenti come questo esemplare della specie *Stilbum cyanurum*.



Report settimanale del 19 Giugno 2021

Ancora questa settimana si è avuto una nuova conferma che il lago della Cassinazza, con la sua colonia nidificante di Sterna comune, attira anche le altre specie della famiglia; ora è stata la volta di una Sterna maggiore, che ha fatto ripetute ma sempre brevissime comparse. Ha perlustrato il lago, subito aggredita dalle Sterne comuni, e se ne è passata oltre.

A proposito di nidificanti, vi aggiorno sull'andamento dei nidi di Cicogna bianca all'interno del nostro comprensorio. Quest'anno hanno nidificato solo tre coppie; è mancato il nido che l'anno scorso era fallito durante la cova. Due dei nidi ospitano ora quattro giovani ciascuno; nel terzo – quello di Cascina Darsena – ne sono rimasti solo due, dopo che un terzo pulcino era stato visto a terra ai piedi del nido.

Proprio in questi giorni, sulla vegetazione è comparsa una moltitudine di esemplari della *Popilia japonica*, coleottero alloctono e molto temuto dai coltivatori, registrato per la prima volta in zona nel 2019. L'anno scorso la sua presenza era diventata evidente solo nel pieno del mese di Luglio; ora sembra che quest'anno abbia anticipando il suo sviluppo. Speriamo che questo non sia il preludio di una invasione massiccia.

Ora che il gran caldo estivo è piombato su di noi, pochi sono i cantori che ancora si sentono; più di tutti la Cannaiola verdognola. Canta immersa nel gran mare verde delle canne; è molto più facile sentirla che vederla.

